

Dott. ALESSANDRO SERIOLI
- NOTAIO -

Repertorio n. 54.757

Raccolta n. 23.789

Verbale del consiglio di amministrazione della

"FONDAZIONE DON GIOVANNI FERRAGLIO MALONNO ONLUS"

Registrato a Brescia

REPUBBLICA ITALIANA

il 12/01/2026

Il giorno dodici gennaio duemilaventisei

N. 1022 Serie 1T

12 gennaio 2026

alle ore quattordici e trenta minuti primi,

in Malonno, Via Giovanni Ferraglio, civico numero otto.

Davanti a me, Alessandro Serioli, notaio in Breno, iscritto nel Collegio notarile del Distretto di Brescia, è presente il signor:

Calufetti Gianfausto, nato a Paisco Loveno (BS) il 13 maggio 1956, residente in Malonno (BS), Via Torre n. 34,

Codice Fiscale CLF GFS 56E13 G247E.

Il comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io notaio sono certo, mi dichiara che è qui riunito il consiglio di amministrazione della:

"FONDAZIONE DON GIOVANNI FERRAGLIO MALONNO ONLUS", con sede in Malonno (BS), Via Giovanni Ferraglio n. 8, numero 01814460174 di Codice Fiscale, numero BS-459355 REA, soggetto iscritto solo al REA, numero 2071 di iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche,

al fine di discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1 — Approvazione del nuovo Statuto della Fondazione per passaggio ad Ente del Terzo Settore non commerciale (ETS) secondo quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017 e successiva iscrizione al RUNTS,

ed invita me notaio a far constare da pubblico verbale le risultanze dell'adunanza

ne di Malonno, in conformità alla previsione dell'articolo 15 del nuovo statuto della fondazione, ha nominato quale organo di controllo e revisore dei conti della fondazione la dottoressa Laura Stoppani, nata a Lovere (BG) il 14 settembre 1971, Codice Fiscale STP LRA 71P54 E704O, Commercialista con studio in Lovere (BG), Via Giacomo Matteotti n. 15, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo al n. 1115A, iscritta al Registro dei Revisori al n. 122073 Gazzetta Ufficiale n. 67 del 24 agosto 2001.

o o o o o

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'adunanza viene dichiarata chiusa dal suo presidente alle ore quattordici e cinquanta minutii primi.

o o o o o

Richiesto io notaio ho ricevuto questo atto.

Di esso ho dato lettura alla parte, la quale mi ha dispensato dalla lettura dei documenti allegati.

Consta di un foglio scritto da persona di mia fiducia e da me notaio su quattro pagine fin qui, secondo la visualizzazione dal mio programma informatico, e viene sottoscritto digitalmente dal componente in mia presenza con firma grafometrica e da me notaio all'ora che risulta dalla firma digitale.



Firmato da
Gianfausto Calufetti
CLFGFS56E13G247E



Firmato da ALESSANDRO
SERIOLI
SRLLSN75A04B149X



ATTESTAZIONE DEL REVISORE LEGALE AL BILANCIO DEL 30/09/2025

della **Fondazione Don Giovanni Ferraglio Malonno ONLUS**

C.F. 01814460174 – sede legale in Malonno, Via Giovanni Ferraglio n. 8

Io sottoscritta, Laura Stoppani nata a Lovere il 14/09/1971 ed ivi residente in via Giacomo Matteotti n.13, revisore legale iscritto al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n.122073 GU 24/08/2001, in qualità di revisore legale della Fondazione Don Giovanni Ferraglio Malonno ONLUS, ho esaminato il bilancio infrannuale al 30 settembre 2025, composto da Stato patrimoniale e Conto economico riferito al periodo 1° gennaio – 30 settembre 2025.

La responsabilità della redazione del bilancio, della corretta tenuta delle scritture contabili e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica compete agli Amministratori dell'Ente.

È compito del revisore legale esprimere un giudizio professionale sul bilancio sulla base della revisione svolta.

Riferimenti normativi e contesto

L'attività di revisione è stata svolta nel rispetto del seguente quadro normativo:

Revisione legale

D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 – Disciplina della revisione legale dei conti;

Principi di Revisione ISA Italia, adottati con Determina RGS del 23 dicembre 2014 e successive modifiche;

Regolamentazione nazionale e comunitaria in materia di revisione, ove compatibile.

Normativa civilistica e settoriale

Artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, per quanto compatibili con la natura dell'Ente non commerciale;

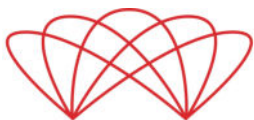
Normativa vigente applicabile alle ONLUS e agli enti non commerciali.

Normativa collegata alla trasmigrazione RUNTS

D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);

D.M. 15 settembre 2020 n. 106 (Regolamento RUNTS);

Indicazioni amministrative e prassi ministeriali in tema di richiesta di bilancio infrannuale certificato per la migrazione ONLUS → ETS.



LAURA STOPPANI
Dott. Commercialista Revisore Contabile

Principi di revisione applicati

La revisione è stata condotta in conformità ai Principi di Revisione Internazionali – ISA Italia. In particolare, tra gli altri, sono stati applicati:

- ISA Italia 200, 210, 230 (obiettivi, incarico, documentazione);
- ISA Italia 240 e 250 (frodi e conformità normativa);
- ISA Italia 260 e 265 (comunicazione con governance e controlli interni);
- ISA Italia 315 e 330 (analisi dei rischi e risposte di revisione);
- ISA Italia 500, 520, 530 (evidenze, analisi comparative, campionamento);
- ISA Italia 540 (stime contabili);
- ISA Italia 570 (continuità aziendale);
- ISA Italia 560 (fatti successivi);
- ISA Italia 700 (formazione del giudizio e relazione sul bilancio).

Attività di revisione svolta

La revisione è stata pianificata ed eseguita al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio infrannuale non contenga errori significativi.

Sono state effettuate, tra le altre:

- verifiche sulla corretta tenuta delle scritture contabili;
- riconciliazioni bancarie ed esame estratti conto;
- verifica dei saldi patrimoniali principali;
- analisi dei crediti verso utenti/Comuni/ASL e delle relative svalutazioni;
- verifica dei ratei e risconti, in particolare riferiti a rette, contributi e convenzioni;
- analisi del patrimonio netto, dei fondi vincolati e degli accantonamenti;
- verifiche sui debiti verso fornitori, personale, enti previdenziali e fiscali;
- analisi della coerenza economica della gestione;
- verifiche sulla continuità aziendale in conformità all'ISA Italia 570.

Principali criteri di contabilizzazione adottati

Nel corso della revisione è stata verificata la coerenza dei criteri di rilevazione e valutazione adottati dall'Ente, che risultano conformi ai principi di corretta amministrazione e contabilità generalmente accettati per enti non commerciali operanti nel settore socio-sanitario. In particolare:

Immobilizzazioni materiali

Iscritte al costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri accessori; ammortamento sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

in particolare:



- fabbricati;
- impianti e attrezzature;
- arredi;
- sistemi informatici e attrezzature tecnico-assistenziali.

Immobilizzazioni immateriali

Iscritte al costo e ammortizzate lungo la vita utile (software gestionali, diritti e licenze).

Crediti

I **crediti verso utenti, Comuni, ATS** sono iscritti al presumibile valore di realizzo, tenuto conto di eventuali svalutazioni per rischi di inesigibilità.

Disponibilità liquide

Iscritte al valore nominale, riconciliate con gli estratti bancari.

Fondi rischi e oneri

Iscritti in presenza di obbligazioni probabili e stimabili (contenziosi, rischi gestionali, oneri futuri correlati).

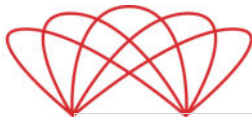
Debiti

Valutati al valore nominale, comprendono in particolare:

- debiti verso fornitori;
- debiti verso personale dipendente;
- debiti verso enti previdenziali;
- debiti fiscali;

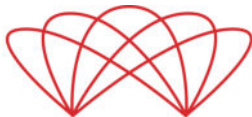
Patrimonio netto e fondi vincolati

Il patrimonio netto riflette il complesso delle risorse patrimoniali dell'Ente;



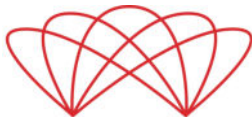
LAURA STOPPANI
Dott. Commercialista Revisore Contabile

Situazione Economico / Patrimoniale					
FONDAZIONE DON G. FERRAGLIO ONLUS					
Sede : Sezionale normale VIA G. FERRAGLIO 8 MALONNO 25040 BS					
PartitaIVA 00656570983 Codice Fiscale 01814460174 Attivita' A 873000 - Strutture di assistenza residenziale per					
Stato Patrimoniale dal 01/01/2025 al 30/09/2025					
23/12/2025					
Totale Attività:		12.468.588,45	Totale Passività:		12.441.293,95
		0,00	Utile d'Esercizio:		27.294,50
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
3	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	23.880,00	3	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.190,00
3 / 15	DIRITTI BREVETTO E UTILIZZAZIONE	23.880,00	3 / 15	DIRITTI BREVETTO E UTILIZZAZIONE	6.190,00
3 / 15 / 4	Programmi software in proprieta'	23.880,00	3 / 15 / 104	F.do amm.software in proprieta'	6.190,00
4	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.640.707,69	4	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.612.012,09
4 / 5	TERRENI E FABBRICATI	5.768.027,94	4 / 5	TERRENI E FABBRICATI	676.665,90
4 / 5 / 1	Terreni	192.320,23	4 / 5 / 103	F.do amm.fabbricati strumentali	676.665,90
4 / 5 / 3	Fabbricati strumentali	5.575.707,71	4 / 10	IMPIANTI E MACCHINARIO	122.938,59
4 / 10	IMPIANTI E MACCHINARIO	66.175,09	4 / 10 / 102	F.do amm.macchinari	81.818,19
4 / 10 / 1	Impianti generici e specifici	23.817,87	4 / 10 / 1003	F.do amm.to autoveic. da trasp.	32.054,27
4 / 10 / 2	Macchinari	8.030,04	4 / 10 / 1004	F.do amm. imp. e mezzi di sollevam	6.481,86
4 / 10 / 1001	Macchinari automatici	12.396,00	4 / 10 / 1005	F.do amm.to impianti generici	1.070,55
4 / 10 / 1002	Altri impianti e macchinari	21.931,18	4 / 10 / 1006	F. amm. impianti specifici	1.513,72
4 / 15	ATTREZZATURE INDUSTR.E COMMERCIALI	641.779,24	4 / 15	ATTREZZATURE INDUSTR.E COMMERCIALI	486.963,16
4 / 15 / 2	Attrezzatura varia e minuta	263.476,86	4 / 15 / 102	F.do amm.attrezz.varia e minuta	239.891,64
4 / 15 / 1001	Attrezz. e apparec. sanitarie	332.015,95	4 / 15 / 1004	F. amm. attrezzatura specifica	247.071,52
4 / 15 / 1002	Attrezzatura per terapie	5.414,51	4 / 20	ALTRI BENI MATERIALI	325.444,44
4 / 15 / 1003	Attrezzatura per lavanderia	25.975,72	4 / 20 / 101	F.do amm.mob.e macch.ord.d'ufficio	808,23
4 / 15 / 1007	Attrezzature e apparecch. cucina	14.896,20	4 / 20 / 102	F.do amm.macchine ufficio elettron	28.114,80
4 / 20	ALTRI BENI MATERIALI	451.556,31	4 / 20 / 105	F.do amm.autocarri	2.800,00
4 / 20 / 1	Mobili e macchine ord.d'ufficio	4.573,71	4 / 20 / 199	F.do amm. altri beni materiali	3.460,56
4 / 20 / 2	Macchine ufficio elettroniche	37.388,66	4 / 20 / 1007	F.do amm.to arredamento	286.183,69
4 / 20 / 6	Mezzi di trasporto interni	65.937,49	4 / 20 / 1008	F. amm.to macch. ord. d'uff.	4.077,16
4 / 20 / 1001	Arredamento	343.656,45	9	CLIENTI	6.145,96
4 / 25	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	3.713.169,11	9 / 5	CLIENTI	6.145,96
4 / 25 / 1	Immobilizzazioni materiali in corso	3.713.169,11	11	CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	2.464,09
7	RIMANENZE	20.365,43	11 / 45	CREDITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	918,79
7 / 40	PRODOTTI FINITI E MERCI	20.365,43	11 / 45 / 1005	INAIL c/acconti	918,79
7 / 40 / 2	Rim.merci destinate alla vendita	20.365,43	11 / 65	CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI	180,30
9	CLIENTI	19.104,69	11 / 65 / 1011	Imposta sostitutiva TFR	180,30
9 / 5	CLIENTI	19.104,69	11 / 70	CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	1.365,00
11	CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	11.704,91	11 / 70 / 1	Crediti v/dipendenti oltre 12 mesi	1.365,00
11 / 45	CREDITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	8.150,29	18	PATRIMONIO NETTO	4.242.136,39
11 / 45 / 99	Altri crediti tributari	8.150,29	18 / 35	ALTRE RISERVE	4.242.136,39
11 / 65	CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI	3.554,62	18 / 35 / 1001	Fondo di dotazione	4.242.136,39
11 / 65 / 1	Crediti v/dipendenti	746,00	20	FONDI PER RISCHI ED ONERI	731.335,16
11 / 65 / 9	Crediti v/INAIL	2.808,62	20 / 5	F.DI TRATT.QUIESCENZA E SIMILI	731.335,16
15	DISPONIBILITA' LIQUIDE	533.510,74	20 / 5 / 1001	Fondo TFR	731.335,16
15 / 5	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	532.889,16	22	FORNITORI	3.574.433,73
15 / 5 / 1003	Cassa Padana	289.859,65	22 / 5	FORNITORI	3.574.433,73
15 / 5 / 1004	Cassa Padana per Donazioni	156.635,21	23	DEBITI	1.919.088,29
15 / 5 / 1006	Intesa Sanpaolo	86.394,30	23 / 40	DEBITI VERSO BANCHE OLTRE 12 MESI	1.192.768,74
15 / 15	DENARO E VALORI IN CASSA	621,58	23 / 40 / 2	Mutui ipotecari oltre 12 mesi	1.192.768,74
15 / 15 / 1	Cassa Euro	621,58	23 / 65	ALTRI DEB.V/FORNITORI ENTRO 12 MESI	15.000,00
18	PATRIMONIO NETTO	1.216.620,39	23 / 65 / 3	Fatture da ricevere entro 12 mesi	15.000,00
18 / 40	UTILI E PERDITE PORTATI A NUOVO	1.216.620,39	23 / 115	DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	9.733,37
18 / 40 / 3	Perdite portate a nuovo	1.216.620,39	23 / 115 / 2	IVA c/vendite	1.158,64
22	FORNITORI	239,00	23 / 115 / 4	Erario c/ritenute irpef dipendenti	5.673,18
22 / 5	FORNITORI	239,00	23 / 115 / 5	Erario c/rit.irpef redd.lav.auton.	315,20
23	DEBITI	2.455,60	23 / 115 / 100	Regioni c/rit. addizionale IRPEF	2.032,34
23 / 115	DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	2.455,60	23 / 115 / 100	Comuni c/rit. addizionale IRPEF	554,01
23 / 115 / 9	Debito per IRES	2.455,60	23 / 125	DEBITI PREVID./ASSIC. ENTRO 12 MESI	43.873,32
			23 / 125 / 1	Deb.v/INPS per depend.entro 12 mes	37.584,00
			23 / 125 / 100	CPDEL c/competenze	5.941,03
			23 / 125 / 100	F.do Credito c/competenze	65,69
			23 / 125 / 100	Contributo volontario f.do previd.	282,60
			23 / 135	ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	218.908,33
			23 / 135 / 8	Debiti v/assoc.sind.e di categoria	10.326,42
			23 / 135 / 9	Debiti salari,stip.,ferie maturate	156.706,61
			23 / 135 / 100	Deb. vs f.di previd. complementare	5.693,94
			23 / 135 / 100	Ritenute cessione del 5°	2.120,85
			23 / 135 / 100	Imps. sost. TFR saldo	1,28
			23 / 135 / 101	Debiti per arretrati UNEBA	23.636,90
			23 / 135 / 101	Debiti per arretrati Enti Locali	20.422,33
			23 / 140	ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	438.804,53
			23 / 140 / 99	Altri debiti diversi oltre 12 mesi	273.533,11
			23 / 140 / 500	Debiti per cauzioni rette	165.054,59
			23 / 140 / 500	Debiti per cauzioni chiavi	216,83
			25	RATEI E RISCOINTI PASSIVI	306.860,97
			25 / 5	RATEI PASSIVI	306.860,97
			25 / 5 / 1	Ratei passivi	306.860,97
				FONDO AMMORTAMENTI (Simulazione)	40.627,27



LAURA STOPPANI
Dott. Commercialista Revisore Contabile

Situazione Economico / Patrimoniale					
FONDAZIONE DON G. FERRAGLIO ONLUS					
Sede : Sezione normale VIA G. FERRAGLIO 8 MALONNO 25040 BS					
PartitaIVA 00656570983		Codice Fiscale 01814460174	Attività A 873000 - Strutture di assistenza residenziale per		
Conto Economico dal		01/01/2025 al	30/09/2025		
Totale Costi:		2.899.244,38	Totale Ricavi:	2.926.538,88	
Utile d'Esercizio:		27.294,50		0,00	
COSTI			RICAVI		
27	COSTI MAT.PRIME,SUSS.,CONSUMO,MERC	367.718,15	44	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PREST.	2.845.027,00
27 / 5	ACQUISTI DIVERSI	367.718,15	44 / 5	RICAVI DELLE VENDITE ITALIA	4.793,93
27 / 5 / 3	Materie di consumo	9.226,91	44 / 5 / 1011	Rimborso spese	4.793,93
27 / 5 / 16	Materiale di cancelleria	2.159,74	44 / 15	RICAVI DELLE PRESTAZIONI	2.840.233,07
27 / 5 / 18	Materiale di pulizia	29.465,40	44 / 15 / 1003	Rette RSA	1.373.154,51
27 / 5 / 1001	Attrezzature	4.551,15	44 / 15 / 1004	Contributo sanitario rette RSA	1.155.960,00
27 / 5 / 1002	Acq. prodotti sanitari	16.872,53	44 / 15 / 1006	Rette CDI	60.012,10
27 / 5 / 1003	Acq. presidi assorbenti	38.509,72	44 / 15 / 1007	Contributo sanitario rette CDI	50.574,51
27 / 5 / 1004	Acq. biancheria/tessuti	2.323,39	44 / 15 / 1011	Rette PAS	176.026,95
27 / 5 / 1005	Ricambi generici	388,33	44 / 15 / 1023	Servizio mensa scolastica	24.505,00
27 / 5 / 1006	Acq. divise dipendenti	2.261,14	45	RIMANENZE FINALI	20.365,43
27 / 5 / 1007	Acq. prodotti cosmetici	286,94	45 / 10	RIMAN.FINALI MERCI,AGGI,PRODOTTI,OPERE	20.365,43
27 / 5 / 1008	Acq. prodotti alimentari	151.606,25	45 / 10 / 3	Rimanenze finali merci	20.365,43
27 / 5 / 1009	Acq. prodotti medicinali	67.333,36	47	ALTRI RICAVI E PROVENTI	9.061,40
27 / 5 / 1011	Oneri accessori su acquisti	3.499,19	47 / 5	ALTRI RICAVI E PROVENTI	9.061,40
27 / 5 / 1012	Acquisto Materiale Contenzione	1.785,57	47 / 5 / 15	Arrotondamenti attivi	89,67
27 / 5 / 1013	Acquisto guanti	6.495,29	47 / 5 / 1004	Erogazione Sx1000	8.971,73
27 / 5 / 1014	Acquisto Ossigeno	26.267,35	52	ALTRI PROVENTI	52.085,05
27 / 5 / 1015	Acquisto materassi	1.704,88	52 / 5	ALTRI PROVENTI	52.085,05
27 / 5 / 1017	Mater.li d'uff. c/acquisti	1.455,37	52 / 5 / 5	Sopravv.attive straordinarie	33.217,55
27 / 5 / 1018	Carburanti e lubrificanti	1.525,64	52 / 5 / 1001	Donazioni	18.867,50
29	COSTI PER SERVIZI	468.663,55			
29 / 5	COSTI PER SERVIZI (INDUSTRIALI)	143.922,06			
29 / 5 / 20	Consulenze tecniche	366,00			
29 / 5 / 1001	Spese energia elettrica RSA	29.693,19			
29 / 5 / 1002	Spese di riscaldamento RSA	64.286,94			
29 / 5 / 1003	Gas combustibile	4.483,88			
29 / 5 / 1006	Verifica periodica ascensore	7.553,51			
29 / 5 / 1007	Verifica periodica apparecchiature	916,00			
29 / 5 / 1008	Servizio disinfezzazione	244,00			
29 / 5 / 1010	Smaltimento Rifiuti Speciali	3.280,58			
29 / 5 / 1011	Spese lavanderia esterna	33.097,96			
29 / 15	COSTI PER SERVIZI (GENERALI)	324.741,49			
29 / 15 / 1	Assicurazioni autoveh. deducibili	797,06			
29 / 15 / 7	Assicurazioni diverse	18.107,50			
29 / 15 / 12	Manut./ripar.autov.proprie ded.	480,03			
29 / 15 / 24	Manut./ripar.su altri beni propri	16.396,35			
29 / 15 / 44	Spese postali	36,10			
29 / 15 / 52	Spese legali e di consulenza	1.597,56			
29 / 15 / 58	Spese aggiornamento e formaz.pers.	2.726,80			
29 / 15 / 1002	Spese consulenze mediche	101.400,00			
29 / 15 / 1003	Consulenze amministrative	15.518,40			
29 / 15 / 1004	Spese per infermieri	70.475,20			
29 / 15 / 1005	Elaborazione paghe	24.580,42			
29 / 15 / 1006	Manutenzioni straordinarie	16.856,85			
29 / 15 / 1008	Assistenza sulla sicurezza	3.538,00			
29 / 15 / 1009	Verifiche sanitarie	4.584,20			
29 / 15 / 1011	Spese telefoniche	2.981,72			
29 / 15 / 1012	Canone di manuten. periodica	5.601,26			
29 / 15 / 1014	Spese agg. e manutenzione software	10.850,54			
29 / 15 / 1015	Spese per Fisioterapisti	28.213,50			
31	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	15.544,99			
31 / 5	LEASING,LOCAZIONI,NOLEGGI,LICENZE	15.544,99			
31 / 5 / 1002	Altri costi p/god. beni terzi dedu	15.544,99			
33	COSTI PER IL PERSONALE	1.913.602,48			
33 / 5	SALARI E STIPENDI	1.463.563,36			
33 / 5 / 1001	Retribuzione personale ASA	667.659,60			
33 / 5 / 1002	Retribuzione personale cucina	102.170,91			
33 / 5 / 1003	Retrib. personale infirmieristico	144.827,23			
33 / 5 / 1004	Retribuzione Direttore	28.006,97			
33 / 5 / 1006	Retribuzione impiegati	31.945,83			
33 / 5 / 1007	Esami medicina lavoro dipendenti	2.086,00			
33 / 5 / 1014	Retribuzione pers. fisioterapia	15.512,62			
33 / 5 / 1016	Retribuzione personale animazione	20.488,78			
33 / 5 / 1020	Retrib. pers. lavand. e operaie	153.793,49			
33 / 5 / 1023	Compenso Tirocinanti	3.780,00			
33 / 5 / 1028	Piano Sanitario Reciproca	4.312,00			
33 / 5 / 1029	Residui Ferie	84.851,78			
33 / 5 / 1030	Residui ROL	158.608,01			
33 / 5 / 1032	Residui 14a	45.520,14			
33 / 10	ONERI SOCIALI	334.986,32			
33 / 10 / 1	Contributi assic.obblig.contro inf	15.920,85			
33 / 10 / 1001	Contrib. INPS dipendenti ASA	176.087,07			
33 / 10 / 1002	Costo CPDEL personale ASA	11.007,10			
33 / 10 / 1003	Costo CPDEL personale cucina	7.260,43			
33 / 10 / 1004	Costo CPDEL pers. infermieristico	14.523,51			
33 / 10 / 1008	Contrib. INPS dipendenti cucina	18.067,63			
33 / 10 / 1009	Contrib. INPS dipendenti infermier	21.026,25			
33 / 10 / 1010	Contrib. INPS dipendenti direzione	7.709,94			
33 / 10 / 1012	Contrib. INPS dipendenti impiegati	8.709,96			
33 / 10 / 1013	Contrib. INPS dip. fisioterapia	4.267,53			
33 / 10 / 1014	Contrib. INPS dipendenti animazione	6.377,20			
33 / 10 / 1016	Contr. INPS lavand. e oper.	43.970,45			
33 / 10 / 1017	Costo CPDEL personale Operaie	58,40			
33 / 15	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	67.840,60			
33 / 15 / 3	Accant. fondo TRF altri dipendenti	67.840,60			
33 / 20	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	47.212,20			
33 / 20 / 1	Contributi a forme pens.complement	43.208,12			
33 / 20 / 1001	Trattamento fine rapp. pagato	4.004,08			
36	RIMANENZE INIZIALI	27.153,90			
36 / 10	RIM.INIZ.MERCI,AGGI,PRODOTTI,OPERE	27.153,90			
36 / 10 / 1	Esistenze iniziali merci	27.153,90			
38	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.848,82			
38 / 5	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.848,82			
38 / 5 / 19	Libri, giornali e riviste	59,85			
38 / 5 / 23	Contributi assoc.sind.e di categ.	411,50			
38 / 5 / 26	Arrotondamenti passivi	41,09			
38 / 5 / 28	Diritti camerali (CCIAA)	38,49			
38 / 5 / 1001	Abbon. Sky/Rai ecc.	407,35			
38 / 5 / 1002	Tributi locali	2.516,00			
38 / 5 / 1005	Bolli in fattura	138,08			
38 / 5 / 1006	Sanzioni su ravvedimenti operosi	36,46			
38 / 5 / 1007	Omaggi	1.200,00			
39	ONERI FINANZIARI	28.495,01			
39 / 5	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	28.495,01			
39 / 5 / 6	Int.passivi su mutui	26.066,55			
39 / 5 / 15	Oneri accessori su finanziamenti	45,00			
39 / 5 / 1004	Oneri bancari	2.383,46			
42	ALTRI ONERI	32.590,21			
42 / 5	ALTRI ONERI	32.590,21			
42 / 5 / 3	Sopravv.pass.straordinarie ded.	32.590,21			
	AMMORTAMENTI (Simulazione)	40.627,27			



Giudizio del revisore

LAURA STOPPANI
Dott. Commercialista Revisore Contabile

**A mio giudizio, il bilancio infrannuale al 30 settembre 2025 della
Fondazione Don Giovanni Ferraglio Malonno ONLUS:**

**è redatto in modo conforme alle scritture contabili e ai principi di corretta rilevazione e rappresentazione contabile generalmente accettati per gli enti non commerciali;
rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica dell'Ente alla data del 30 settembre 2025;
risulta complessivamente attendibile ai fini delle valutazioni connesse al procedimento di trasmigrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.**

Il patrimonio della Fondazione, costituito dall'insieme dei rapporti giuridici attivi e passivi e dei beni economici a disposizione dell'ente per il conseguimento dei fini istituzionali, ammonta ad Euro 3.052.810,50, dei quali Euro 532.889,16 per disponibilità liquide sui c/c della Fondazione

Lovere 23/12/2025



Allegato "B" all'atto del notaio Alessandro Seriola

n. 54.757 di repertorio e n. 23.789 di raccolta

o o o o o

Statuto della fondazione

"Fondazione Don Giovanni Ferraglio Malonno Ente del Terzo Settore"

o o o o o

Art. 1 Denominazione e sede legale

1. È costituita una Fondazione avente le caratteristiche di Ente del Terzo Settore (ETS) denominata

"Fondazione Don Giovanni Ferraglio Malonno Ente del Terzo Settore",

in breve "Fondazione Don Giovanni Ferraglio Malonno ETS",

ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Dell'acronimo "ETS" deve farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. Essa è persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile.

La Fondazione ha sede in Malonno, provincia di Brescia. Lo spostamento della sede nell'ambito dello stesso Comune effettuato con delibera del Consiglio di Amministrazione non comporterà modifica statutaria.

Essa adotta uno statuto conforme alla nuova normativa dettata dal Codice del Terzo Settore - Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e succ. mod..

Art. 2 Scopi Istituzionali

1. Vision e Mission della Fondazione

La Fondazione non ha scopo di lucro e pone a fondamento della propria attività i seguenti valori e principi:

Il personale della struttura lavora con un obiettivo principe (vision): porre al centro

dell'intero sistema di lavoro l'Ospite e la sua famiglia.

Le finalità principali della Fondazione possono essere così riassunte (mission):

- Rispetto dei diritti dei fruitori dei servizi e orientamento alla soddisfazione di questi.
- Garanzia di un'elevata qualità assistenziale da offrire agli Ospiti.
- Approccio globale alla persona fragile con interventi mirati.
- Diversificazione degli interventi in relazione ai bisogni espressi ed emergenti.
- Formazione continua del personale per sostenere la loro motivazione e la rivalutazione della loro preparazione professionale.
- Sviluppo di sistemi di valutazione e controllo della qualità dei servizi erogati.
- Efficace ed efficiente utilizzo delle risorse umane, patrimoniali ed economiche
- Garantire l'assistenza spirituale e la celebrazione settimanale della S. Messa.

2. Scopi e attività

- La Fondazione persegue lo scopo istituzionale di erogare e svolgere, nei limiti delle proprie disponibilità strutturali e finanziarie, e nelle modalità previste dalla normativa vigente, le attività considerate di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs.

117/2017 aventi ad oggetto:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo

2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

f) promozione o partecipazione in attività di ricerca sui temi di particolare interesse nei settori in cui si esplica l'attività della Fondazione;

g) la partecipazione ad attività di progettazione e gestione della rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali

La Fondazione potrà esercitare attività diverse da quelle sopra elencate, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentita la Cabina di regia di cui all'articolo 97, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

La Fondazione non ha scopo di lucro e si propone esclusivamente il perseguimento di finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria.

La Fondazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della regione Lombardia.

Per il perseguimento dei fini istituzionali la Fondazione può stabilire forme di accordo, collaborazione e integrazione con soggetti pubblici e privati.

È fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle espressamente menzionate nel presente articolo.

3. Organizzazione

— Le seguenti materie sono disciplinate da appositi regolamenti, procedure e/o protocolli, soggetti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione:

- l'ammissione e le modalità di fruizione dei servizi della Fondazione;

- il reclutamento, l'ordinamento, la gestione e l'organizzazione del personale;

- la gestione economica, finanziaria e patrimoniale della Fondazione;

- definizione delle rette di ricovero;

- ogni altra materia che il consiglio di amministrazione ritenga di regolamentare.

— Il modello organizzativo interno è basato sulla progettazione, attuazione e verifica di interventi integrati, di tipo socio - assistenziale e sanitario, a cura di un'equipe multidisciplinare, volti al recupero e/o al mantenimento della maggior quota possibile di salute e di benessere dell'anziano, in un ambiente residenziale protetto, nonché al supporto dei caregivers.

Art. 3 Il patrimonio

Il patrimonio della Fondazione, costituito dall'insieme dei rapporti giuridici attivi e passivi e dei beni economici a disposizione dell'ente per il conseguimento dei fini istituzionali, ammonta ad Euro 3.052.810,50, dei quali Euro 532.889,16 per disponibilità liquide sui c/c della Fondazione, come risulta dalla situazione patrimoniale alla data del 30 settembre 2025 approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 dicembre 2025.

Quando risulta che il patrimonio minimo di cui all'art. 22 c.4 del D.lgs. 117/2017 è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'organo di amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, ove nominato, devono senza indugio, deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la prosecuzione dell'attività in forma di associazione non riconosciuta, la fusione o lo scio-

glimento dell'ente.

Le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto devono risultare da atto pubblico e diventano efficaci con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Per le obbligazioni dell'ente risponde soltanto l'ente con il suo patrimonio.

Il patrimonio potrà essere incrementato con:

a) Oblazioni, legati, acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti alla Fondazione

b) Sopravvenienze attive

c) Contributi a destinazione vincolata

d) È obbligatorio provvedere alla conservazione e al mantenimento del patrimonio che deve essere finalizzato al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione, fatta salva la possibilità di sua trasformazione o reinvestimento per la realizzazione della attività a cui la Fondazione è preposta o di quelle ad essa direttamente connesse.

Art. 4 Mezzi finanziari

1. La Fondazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:

a) Rendite patrimoniali

b) Contributi di persone fisiche e di persone giuridiche sia pubbliche che private

c) Proventi, lasciti e donazioni

d) Rette ed entrate derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni

e) Contributi regionali o provenienti da altri enti finalizzati all'assistenza socio-sanitaria

2. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ai fini di cui al precedente comma, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

3. La Fondazione promuove la cultura del volontariato in particolare tra i giovani, anche attraverso apposite iniziative da svolgere mediante il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato territoriali e di altri enti del terzo settore, nelle attività di sensibilizzazione e di diffusione.

La Fondazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività ed è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale. L'attività del volontario non può essere in alcun modo retribuita nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese dalla Fondazione tramite la quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria. La Fondazione provvede all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontario, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 5 Organi

1. Sono organi della Fondazione:

A) Il Presidente

B) Il Consiglio di Amministrazione

C) l'Organo di controllo

D) 'Organo di Revisione Legale dei Conti, quando prescritto al superamento dei limiti stabiliti dal Codice del Terzo Settore o se previsto facoltativamente con apposita Deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 6 Il Presidente

1. Il Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri a maggioranza (metà più uno dei componenti il consiglio di amministrazione) e dura in carica 4 (quattro) anni.

2. Il vicepresidente della Fondazione è eletto dal consiglio di amministrazione con le stesse modalità del Presidente

3. Il Presidente può essere revocato a maggioranza dal consiglio di amministrazione

Art. 7 Compiti del Presidente

1. Il Presidente del consiglio di amministrazione ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio

2. Spetta al Presidente:

a) Determinare l'ordine del giorno delle sedute del consiglio di amministrazione

b) Convocare e presiedere le sedute del consiglio di amministrazione

c) Curare l'esecuzione delle delibere del consiglio di amministrazione

d) Sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione

e) Assumere nei casi d'urgenza e ove non sia possibile una tempestiva convocazione del consiglio di amministrazione, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento della Fondazione, sottoponendo gli stessi alla ratifica del consiglio di amministrazione medesimo entro il termine di 30 giorni dalla data della loro adozione o comunque nella prima seduta utile di CDA se antecedente.

3. In caso di assenza o temporaneo impedimento del Presidente, le sue attribuzioni

sono esercitate dal vicepresidente e in mancanza di questi, il Consigliere con maggiore anzianità di appartenenza al Consiglio e, in caso di pari anzianità di appartenenza, il Consigliere più anziano d'età.

Art. 8 Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è formato da 5 (cinque) membri, compreso il Presidente, ed è così composto:

a) Numero 4 (quattro) membri di nomina del Sindaco del comune di Malonno

b) Numero 1 (uno) membro di diritto in memoria del fondatore Don Giovanni Ferraglio, rappresentato dal parroco pro tempore della Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita di Malonno o suo delegato.

2. Tutti i componenti del consiglio di amministrazione durano in carica 4 (quattro) anni a decorrere dalla data di insediamento dell'organo.

3. La nomina del Consiglio di Amministrazione si configura come mera designazione intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza. Tale nomina non rappresenta mandato fiduciario con rappresentanza perciò è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo da parte del Comune stesso.

4. Il consiglio di amministrazione si insedia su convocazione del Presidente uscente

5. La prima seduta del nuovo consiglio di amministrazione è presieduta dal consigliere più anziano di età.

6. Le funzioni dei componenti degli Organi sociali sono gratuite, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio delle funzioni connesse con l'espletamento del loro mandato, che comunque non possono mai rappresentare un compenso individuale che non sia proporzionato all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiore a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

Non possono essere nominati nel Consiglio di amministrazione coloro che:

- a) Si trovino in una delle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile;
- b) Siano dipendenti in servizio della Fondazione o abbiano con essa un rapporto di collaborazione o professionale remunerato;
- c) Ricoprano il ruolo di Parlamentare Europeo o Nazionale, di membro del Governo o della Corte Costituzionale;
- d) Siano membri di altri organi Costituzionali o di rilevanza costituzionale o di organi dell'unione Europea o della Magistratura ordinaria e speciale;
- e) Ricoprano il ruolo di Consigliere Regionale, Provinciale ovvero siano componenti delle Giunte Regionali, Provinciali Comunali o amministratori di altri Enti Locali.

Art. 9 Durata e rinnovo del consiglio di amministrazione

1. I componenti del Consiglio di amministrazione restano comunque in carica fino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.

2. A garanzia del buon funzionamento della Fondazione, il Presidente informa con lettera raccomandata, o con altro mezzo telematico a cui è riconosciuto valore legale, almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza del mandato, i soggetti titolari della competenza alla nomina del Consiglio di amministrazione affinché provveda alle relative nomine.

3. La nomina del nuovo Consiglio di amministrazione deve avvenire entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza di detto mandato.

Art. 10 Decadenza e cessazione dei consiglieri

1. I consiglieri decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive non giustificate o per sopravvenute condizioni di incompatibilità ai sensi delle normative vigenti.

2. La decadenza o la cessazione è pronunciata dal consiglio di amministrazione.

3. In caso di decadenza di uno dei consiglieri, il Presidente ne dà comunicazione al

soggetto titolare della competenza alla nomina affinché si provveda alla sostituzione nel termine di cui all'art. 9 n. 3; analoga comunicazione deve essere fatta in caso di cessazione dall'incarico per altre cause.

4. I consiglieri nominati in surroga restano comunque in carica sino alla scadenza naturale del consiglio di amministrazione.

5. Le dimissioni, la decadenza o la cessazione della maggioranza dei componenti l'organo di amministrazione comporta in ogni caso la decadenza dell'intero consiglio di amministrazione.

Art. 11 Sedute del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno e precisamente:

a) Entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio di Esercizio e del Bilancio Sociale ove obbligatorio per legge;

b) In via straordinaria, ogni qualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza sia per iniziativa del Presidente, sia per richiesta scritta e motivata di almeno due consiglieri

2. Le sedute sono indette con avviso scritto, contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare predisposto per conto del Presidente, da inviarsi agli interessati almeno tre giorni prima per le sedute ordinarie e almeno 48 ore prima per le sedute straordinarie

3. In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime, il Consiglio di Amministrazione può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

4. La seduta del Consiglio di Amministrazione è valida con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti.

5. Ai fini della determinazione della validità delle sedute, non sono computati nel nu-

mero dei componenti del consiglio coloro che, avendo interesse personale, non possono prendere parte alle deliberazioni.

Art 12 Deliberazioni del consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti; in caso di parità di voto, prevale il voto del Presidente

2. Le votazioni si fanno per appello nominale od a voti segreti; hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratti di questioni concernenti persone

3. Il segretario del consiglio di amministrazione provvede alla stesura ed alla conservazione del verbale e delle deliberazioni adottate dal consiglio di amministrazione: in caso di assenza o impedimento, tali operazioni saranno affidate ad uno dei consiglieri intervenuti.

4. Le deliberazioni ed il verbale della seduta sono firmati dal Presidente e dal segretario.

Art. 13 Compiti del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti i più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.

Al solo scopo esemplificativo e non limitativo, il consiglio:

a) Approva il bilancio di Esercizio e del Bilancio Sociale ove obbligatorio per legge e redige una relazione morale e finanziaria e cura la tenuta dei libri obbligatori per legge;

b) Delibera le modifiche dello statuto da sottoporre all'autorità competente per l'approvazione secondo le modalità di legge;

c) Predisporre i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione tramite gli organismi deputati;

d) Monitora l'andamento economico e finanziario attraverso un sistema di controllo

di gestione

e) Delibera l'acquisizione di eredità, legati, donazioni e le modifiche patrimoniali;

f) Forma e approva i regolamenti interni e le istruzioni fondamentali sull'attività della Fondazione;

g) Nomina il Direttore, il referente amministrativo ed il segretario del consiglio d'amministrazione che devono essere persona esterna ai componenti del Consiglio di Amministrazione, stabilendone compiti ed attribuzioni;

h) Delibera in ordine all'assunzione del personale ed all'assegnazione di qualifiche del personale stesso;

i) Delibera le convenzioni con enti pubblici e privati;

j) Decide sulla nomina del/dei liquidatori, scegliendoli anche tra i membri del consiglio di amministrazione uscente, in caso di scioglimento dell'ente e a quali soggetti pubblici o privati aventi finalità analoghe devolvono il patrimonio residuo al termine del processo di liquidazione;

k) Delibera in merito al rimborso spese dei membri del CDA in missione per fini istituzionali;

l) Delibera l'assegnazione di incarichi professionali;

m) Delibera la costituzione e la partecipazione a fondazioni, associazioni, imprese sociali, consorzi, società e, in generale, enti privati o pubblici sia in Italia che all'estero nonché reti di impresa, consorzi, incubatori, start up a vocazione sociale, progetti di ricerca e di innovazione nazionali, europei ed extra europei;

n) Delibera sulla costituzione di patrimoni destinati ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 117/2017;

o) Cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e deliberazioni;

p) Delibera la quantificazione delle rette.

Art. 14 Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il giorno 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

2. La Fondazione è obbligata alla formazione e approvazione del bilancio di Esercizio e del bilancio Sociale da redigersi secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n.117/2017 entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, ossia entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Il bilancio di Esercizio ed il Bilancio Sociale verranno pubblicati sul sito internet della Fondazione nella sezione trasparenza ai sensi e nei termini previsti dalle norme vigenti in materia di trasparenza.

3. Il servizio cassa è affidato ad istituti bancari di notoria solidità designati dal consiglio di amministrazione

4. Eventuali utili ed avanzi di gestione sono destinati esclusivamente agli scopi istituzionali

Art. 15 Organo di Controllo

Il Sindaco del Comune di Malonno nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti ove essa non sia esercitata da un Revisore o da una Società di Revisione.

I componenti dell'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e a quelle di approvazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Sociale.

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri, almeno uno dei quali deve essere iscritto nel registro dei revisori legali; tuttavia ove l'Organo di Controllo se collegiale eserciti anche la revisione legale dei conti, tutti i suoi membri devono essere iscritti nel registro dei revisori legali.

I componenti dell'Organo di Controllo durano in carica 4 (quattro) anni e possono essere rinominati.

Ai componenti dell'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 c.c.

La funzione di componente dell'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente del Consiglio di Amministrazione.

Art. 16. Revisione Legale dei Conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno il Sindaco del Comune di Malonno nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Il componente dell'Organo di Revisione Legale dei conti dura in carica 4 (quattro) anni e può essere rinominato. La funzione di componente dell'Organo di Revisione Legale dei conti è incompatibile con quella di componente del Consiglio di Amministrazione.

Art. 17 Durata, Trasformazione, Fusione, Scissione e Scioglimento

La Fondazione è costituita senza limiti di durata.

La trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione e approvate dalla Pubblica Amministrazione competente.

Nei casi previsti dalla legge di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo della Fondazione è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 del D.lgs 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro ente del Terzo settore scelto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione con la maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che la Fondazione è tenuta a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata A/R o PEC, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Art. 18 Clausola generale sul periodo transitorio

Le disposizioni di carattere fiscale vigenti prima della data di entrata in vigore del Codice del Terzo settore continuano a trovare applicazione, senza soluzione di continuità, fino a quando non saranno applicabili le nuove disposizioni fiscali previste dal Codice stesso.

Il presente Statuto entra in vigore a decorrere dal primo gennaio dell'esercizio in cui avviene l'iscrizione della Fondazione del registro Unico del terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del Decreto Legislativo 117/2017.

Art. 19 Rinvio

Per quanto non espressamente disposto nel presente Statuto, si rinvia alle disposizioni del Codice Civile e del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni (Codice del Terzo Settore) nonché alle relative disposizioni di attuazione.



Firmato da
Gianfausto Calufetti
CLFGFS56E13G247E



Firmato da ALESSANDRO
SERIOLI
SRLLSN75A04B149X

Certifico io sottoscritto Alessandro Seriola, notaio in Breno, iscritto al Collegio Notarile di Brescia, che la presente copia su supporto informatico sottoscritto con firma digitale è conforme al documento originale su supporto informatico conservato presso la struttura predisposta e gestita dal Consiglio Nazionale del Notariato, di cui all'articolo 62-bis della legge 16 febbraio 1913, n. 89.

La sottoscrizione elettronica è stata apposta con firma digitale a me rilasciata, il cui certificato (numero di serie 4a ad) è stato rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato dotato di certificato di validità fino al giorno 26 agosto 2026.

Ai sensi dell'articolo 23, d.lgs n. 82/2005, l'esecuzione e produzione della presente copia di documento digitale formata su supporto informatico, sostituisce quella originale.

Breno, Piazza Generale Pietro Ronchi, civico numero sette, quattordici gennaio duemilaventisei.